

<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto



COMUNE DI CATANIA

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

Il Consigliere anziano

Categoria.....
Classe.....
Fascicolo.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. **120**

OGGETTO: TARI - Determinazione del piano dei costi e delle tariffe per l'esercizio finanziario 2014.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIO 2014 Competenze 2014

Cap.....Art.....Spese per.....

Somma stanziata	€.
Aggiunta per storni	€.
Dedotta per storni	€.
Impegni assunti	€.
Fondo disponibile	€.

Visto ed iscritto a N.

VISTO

de.....Cap.....Art.....nel.....

partitario uscita di competenza l'impegno di €.....

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile
Addi, 29/9/2014

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to dott. E. De Salvo

DIREZIONE : Ragioneria Generale – Provv. Econ.

PROT.N.217794 del 03.07.2014

Il Compilatore.....

Visto

Il Direttore

f.to E. De Salvo

L'Assessore

f.to Avv. G. Girlando

DIR: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 217794 Reg. M. D. del 10.07.2014

Visto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il giorno

Catania li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemilaquattordici il giorno 25 del mese di settembre alle ore 17.21, nell'apposita sala del Palazzo di città, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Francesca Raciti, e sono presenti i Sigg.ri Consiglieri

1	ANASTASI S.	P	2	ARCIDIACONO S.	P
3	BALSAMO L.	P	4	BARRESI A.	P
5	BOSCO S.	P	6	BOTTINO D.	A
7	CASTIGLIONE G.	P	8	CATALANO G.	P
9	COPPOLINO C.	P	10	CROCITI M.	P
11	D'AVOLA G.	P	12	FAILLA M.	A
13	GELSOMINO R.	A	14	GIUFFRIDA S.	A
15	LANZAFAME A.	A	16	LOMBARDO A.	A
17	MANARA A.	A	18	MARCO E.	A
19	MARLETTA G.	P	20	MASTRANDREA M.	A
21	MESSINA A.	A	22	MESSIMA M.	P
23	MIRENDA M.	P	24	MUSUMECI G.	P
25	NICOTRA C.	P	26	NOTARBARTOLO N.	A
27	PARISI V.	P	28	PELLEGRINO R.	A
29	PETRINA F.	A	30	PORTO A.	P
31	RACITI F.	P	32	RAGUSA E.	P
33	SAGLIMBENE F.	P	34	SAVERINO E.	P
35	SGROI C.	A	36	SOFIA C.	A
37	SPADARO S.	P	38	TEMPIO M.	A
39	TOMARCHIO S.	P	40	TRICHINI F.	A
41	TRINGALE A.	P	42	VANIN E.	A
43	VISCUSO B.	P	44	VULLO A.	P
45	ZAPPALA' L.	A			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune dott.ssa Antonina Liotta

Legenda: P = Presente A = Assente

Proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

OGGETTO: TARI - Determinazione del piano dei costi e delle tariffe per l'esercizio finanziario 2014.

Il sottoscritto dott. Ettore De Salvo Direttore della Direzione Ragioneria Generale sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- L'art. 1, comma 169 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, dispone: “*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 al 31 luglio 2014;

Visto l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che, con riferimento alla **Tassa Rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES introdotta a fine 2013 con l'art. 5 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

Considerato che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la possibilità, in alternativa ai criteri di cui al D.P.R. 27/04/99, n. 158, di commisurare la tariffa tenendo conto del principio «*chi inquina paga*», come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Dato atto che il suddetto sistema di calcolo, dettato dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, comporta la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999 a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la “mano pubblica” di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

Considerato che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe, basato sulla stima del volume di rifiuti

generato dagli utenti di tale servizio, è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria ed al principio «*chi inquina paga*» con sentenza della Corte di Giustizia C.E. del 16 luglio 2009 n. C-254/08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché “*è spesso difficile, persino oneroso, determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore*”, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

Atteso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28/02/1997 sono stati determinati i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti relativamente al territorio di questo Comune;

Ritenuto che appare opportuno, come da nota prot. n. 117232 dell' 08/04/2014 della Direzione Ecologia ed Ambiente, nelle more di una complessiva rivisitazione dei coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti da parte delle differenziate attività nel territorio comunale, mantenere l'impianto tariffario vigente sino al 31 dicembre 2013;

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Considerato, altresì, che al fine della determinazione del livello di copertura dei costi si quantificano gli stessi ai sensi del D. Lgs. n. 507/1993, dell'art.1 comma 7 del D. L. n. 392/2000 convertito nella Legge n. 26/2001 e dell'art. 31 comma 23 della Legge n. 448/98, tenendo conto dell'intero costo dello spazzamento;

Esaminato il Piano Finanziario del servizio, da consuntivo 2013 e preventivo 2014:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014
PARTE SPESA		
Totale costo del personale compresa IRAP	7.963.865,53	7.319.577,17
Totale Acquisto Beni di Consumo	706.088,59	1.360.000,00
Intervento in appalto a terzi	36.300.172,38	36.500.000,00
Canone discarica	18.000.000,00	17.800.000,00
rimborso al gestore	734.226,23	850.000,00
altre prestazioni di servizio	4.410.784,19	3.767.315,16
Totale Prestazioni di Servizio	59.445.182,80	58.917.315,16
Totale utilizzo beni di terzi	65.167,00	61.630,42
Quota di gestione S.R.R.		200.000,00
Interessi passivi mutui in ammortamento	579.651,52	570.477,25
Oneri straordinari della gestione	1.026.413,62	1.971.000,00
TOTALE SPESA	69.786.369,06	70.400.000,00
Contributo Conai	-204.446,84	-150.000,00
Contributo MIUR	-263.168,62	-250.000,00
TOTALE SPESA NETTA	69.318.753,60	70.000.000,00
PARTE ENTRATA		
Tassa rifiuti solidi urbani + addiz. Ex eca e meca	69.394.584,50	71.066.000,00
Diminuzione tariffe 1,50%		1.066.000,00
TOTALE ENTRATE	69.394.584,50	70.000.000,00
PERCENTUALE COPERTURA DEI COSTI	100,11	100,00

Dato atto che il gettito 2013 si è attestato in € 69.394.584,50 ed i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio in € 69.318.753,60

Considerato che:

- a tariffe invariate il gettito presuntivo per l'anno 2014, grazie al recupero effettuato dell'evasione fiscale, ammonterebbe ad € 71.066.000,00;
- pur mantenendo un livello di copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio pari al 100% è possibile procedere, pertanto, ad un decremento delle tariffe della tassa dell'1,50%, onde poter conseguire un gettito complessivo di € 70.000.000,00, con esclusione della previsione di spesa relativa alle ulteriori riduzioni ed esenzioni tariffarie di cui all'art.1 comma 660 della L. 147/2013, la cui copertura deve essere assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune diverse dalla TARI;
- sia opportuno operare il decremento in modo indifferenziato su tutte le categorie di utenza;

Ritenuto che, a fronte di tali disposizioni, il prospetto delle categorie e delle tariffe per l'anno 2014 che si ritiene opportuno approvare è il seguente:

	Categoria	Tariffa 2013	Tariffa 2014
1/A Scuole pubbliche e private.		2,77	2,72
1 – Sale teatrali e cinematografiche – locali destinate ad attività di tipo culturale, politico, sindacale, religioso, assistenza e beneficenza - musei, archivi, biblioteche, palestre – autonomi depositi di stoccaggio merci - aree destinate a parcheggio auto (soppresso dal 2009 se per uso privato) – depositi di macchine e materiali militari – autorimesse.		3,83	3,77
2 – Mercati e complessi commerciali all'ingrosso – superfici adibite ad esposizione di auto, mobili ed arredamento – distributori di carburante. Le aree ricreative turistiche o campeggi – stabilimenti balneari o simili dall'anno 2009 sono confluite nella categoria "8".		3,99	3,93
3 – Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività e convivenze, cantine, autorimesse private. Garage e box dall'anno 2009 sono confluite nella categoria "3A". Esercizio alberghi, pensioni, camere ammobiliate, caserme, convitti, collegi e case di riposo.		4,14	4,07
3A - Garage e box		3,32	3,27
4 – Locali ed aree adibite ad attività terziarie e direzionali diverse da quelle di cui alle categorie "2" – "5" – "6" – Circoli privati e ricreativi, uffici pubblici e privati, stazioni e rimesse, sale gioco e discoteche . Ospedali e case di cura (limitatamente alle superfici con produzione di rifiuti ordinari).		8,02	7,89
5 - Locali ed aree ad uso di produzione artigianale o industriale (con esclusione delle superfici con produzione di rifiuti speciali). Esercizi di vendita beni non alimentari.		9,40	9,25
6 – Locali ed aree adibite a pubblici esercizi, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie e simili. Esercizi di vendita di beni alimentari o prodotti deperibili, carne, pollame, pesce, fiori e simili.		13,51	13,30
7 – Banchi di vendita all'aperto di prodotti alimentari o deperibili (carne, pesce,, ortofrutticoli, fiori e piante, ecc.).		26,60	26,20
8 – Le aree ricreative turistiche o campeggi – stabilimenti balneari o simili.		0,66	0,65

Verificato che il gettito complessivo della Tassa non supera i costi di investimento e di esercizio della TARI;

Richiamato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) composto dai regolamenti IMU, TASI e TARI approvato con Deliberazione Consiliare n. 101 del 10/06/2014;

Visto il combinato disposto dell' art. 1, comma 1, lett. e) della L.R. 48/91, dell'art. 13, comma 3 della L.R. 7/92 e dell'art. 15, comma 3 della L.R. 44/91 che attribuisce al Consiglio Comunale, nella Regione Sicilia, la competenza della determinazione delle aliquote dei tributi;

Visti, altresì:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **Di prendere atto** che i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2014, da coprire attraverso l'applicazione della Tassa rifiuti – TARI-, è pari a € 70.000.000,00 così come definito nel piano finanziario riportato nella presente deliberazione;
2. **Di determinare**, a far data dal 1° gennaio 2014, le tariffe della TARI operando un decremento indifferenziato del 1,50% rispetto alle tariffe 2013, per tutte le categorie di utenza.
3. **Di dare atto** che la determinazione delle tariffe consente di stimare il gettito complessivo della TARI in

€ 70.000.000,00, da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2014, con un tasso di copertura dei costi, come nella parte motiva determinato, pari al 100%.

4. Di dare atto che l'importo delle riduzioni ed esenzioni tariffarie di cui all'art.1 comma 660 della L. 147/2013, previste nel Regolamento IUC, Capo IV – TARI, da iscriversi nel bilancio di previsione 2014, è pari ad € 1.000.000,00, assicurato attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
5. **Di inviare** copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche Fiscali, Ufficio federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla intervenuta esecutività, così come prescritto dall'art. 52, comma 2, del D.lgs. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. **Di disporre** che il Servizio Tributi del Comune adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate.
7. **Di allegare** copia del presente atto alla Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Direttore
F.to Dott. Ettore De Salvo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 217794 del 03.07.2014

Oggetto: **TARI - Determinazione del piano dei costi e delle tariffe per l'esercizio finanziario.**

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale ;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa, per farla propria.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 – 2° comma – della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.



Comune di Catania

OGGETTO: TARI – Determinazione del piano dei costi delle tariffe per l'esercizio finanziario 2014

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica . Catania li _____ <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE F.to dott. E. De Salvo</p>	Si dà atto che la presente proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile. Catania li _____ <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE _____</p>
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. L'importo della spesa è di €. _____ Va imputata al Cap. _____ Catania li _____ <p style="text-align: center;">IL DIRETTORE f.to dott. E. De Salvo</p>	
Si attesta la relativa copertura finanziaria ai sensi della L.R. 48/1991 <p style="text-align: center;">IL RAGIONIERE GENERALE _____</p>	
Motivazione dell'eventuale parere contrario	
Da dichiarare di immediata esecuzione	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che sono stati presentati n. 4 ordini del giorno, di cui i primi 3 vototati e non approvati;

Cinsiderato, altresì, che il seguente, quarto ordine del giorno, a firma della Cons. Saverino ed altri, è stato sottoposto a votazione ed approvato dal Consiglio Comunale:

ORDINE DEL GIORNO

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA GIORNATA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E SFALCI E POTATURE

PREMESSO CHE:

La corretta gestione dei rifiuti vuol dire intervenire a monte, sulla fase di produzione, distribuzione e consumo dei beni;

La Normativa nazionale individua precisi obiettivi da raggiungere relativamente alla raccolta differenziata e che il Sud è ancora lontano dal target previsto, motivo per cui promuovere una cultura del riciclo e del riuso è uno dei punti fondamentali da cui partire per consentire all'Italia di allinearsi con l'Europa in materia di gestione dei rifiuti;

Attuare un cambiamento ambientale ed economico sarà possibile solo considerando il rifiuto non più come uno scarto ma bensì come una risorsa:

CONSIDERATO CHE:

Un piano di raccolta differenziata dei rifiuti moderno ed efficiente non solo comporterà una forte riduzione dei costi per la collettività, ma produrrà anche alta qualità ambientale e nuova economia;

Educare i cittadini a rispettare le regole con le premialità e le sanzioni diventa fondamentale;

Nelle nostre città capita spesso di imbattersi in rifiuti non proprio ordinari, lasciati a lato della strada come lavatrici, frigoriferi, televisori, mobili che provengono quasi sempre da ambienti domestici e lasciati da cittadini incuranti;

PRESO ATTO CHE:

Eliminare tutti quei rifiuti troppo voluminosi per entrare in un cassonetto o con particolari componenti pericolosi e pertanto destinati ad una raccolta differenziata particolare assume notevole rilevanza, ed in quest'ottica il conferimento presso le isole ecologiche implica un indiscusso vantaggio per l'ambiente, oltre che di natura economica in quanto l'incremento della differenziata porta ad una proporzionale diminuzione della tassa sui rifiuti;

RITENUTO CHE:

Istituzioni e società civile possono e devono condividere un percorso ed insieme lavorare per questo comune obiettivo di civiltà e sviluppo e che sempre più, tra i cittadini stessi, prevale l'esigenza di differenziare i rifiuti per concorrere ad una migliore qualità della vita ed alla tutela dell'ambiente e del territorio e, pertanto, appare evidente la necessità, più volte espressa, di procedere a tutte quelle iniziative atte ad incentivare la pratica della raccolta differenziata, ad individuare una maggiore destinazione di risorse, a promuovere una adeguata premialità' per i comportamenti virtuosi dei cittadini;

una puntuale raccolta dei rifiuti ingombranti mediante il conferimento diretto da parte dell'utenza alle isole ecologiche comporterebbe per l'Ente una minore spesa che potrebbe tradursi, già nei prossimi anni, in una rimodulazione delle tariffe per la raccolta dei rifiuti urbani;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO,

così come già in uso in altre città per facilitare lo smaltimento di questi rifiuti ingombranti che non possono essere gestiti in maniera tradizionale e come utile strumento di tutela dell'ambiente,

i sottoscritti Consiglieri Comunali

IMPEGNANO

l'Amministrazione ad istituire la "giornata ecologica" per la raccolta dei rifiuti ingombranti e sfalci e potature, comunicando alla cittadinanza che con cadenza mensile verranno realizzate "giornate ecologiche" di raccolta e recupero rifiuti ingombranti, sfalci e potature.

Tutti i cittadini così potranno conferire gratuitamente negli appositi siti individuati i seguenti rifiuti:

- Ingombranti a base metallica
- Ingombranti a base lignea (mobili, porte, ecc.)
- Materassi
- Frigoriferi, congelatori, condizionatori, lavatrici
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche (computer, televisori, ecc.) – lampade al neon
- Sfalci e potature

trasportandoli direttamente nelle aree predisposte, attenendosi alle seguenti norme:

conferire esclusivamente i materiali sopra riportati,

ridurre se possibile il volume dei rifiuti ingombranti,

seguire le indicazioni del personale preposto.

Posto, quindi, in votazione, dalla Presidente Francesca Raciti, il superiore ordine del giorno, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico:

Consiglieri Presenti 29 (Anastasi, Arcidiacono, Balsamo, Barresi, Bosco, Bottino, Castiglione, Coppolino, Catalano, Crocitti, D'Avola, Lanzafame, Marco, Marletta, Mastrandrea, Messina M., Musumeci, Nicotra, Parisi, Pellegrino, Porto, Raciti, Saglimene, Saverino, Sofia, Spadaro, Tomarchio, Tringale, Vanin); **Votanti 27, Favorevoli 27, Contrari 0; Astenuti 2** (Castiglione e Coppolino),

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

Ritenuto che sono stati, inoltre, presentati n. 26 emendamenti, di cui il primo votato e non approvato dal Consiglio Comunale, e gli altri, ad eccezione dell'emendamento n. 4, successivamente tutti ritirati dai Consiglieri proponenti;

Ritenuto, ancora, che sono stati presentati n. 3 sub emendamenti e che i primi due sono stati ritirati dai consiglieri proponenti;

Considerato, altresì, che il seguente, terzo sub emendamento, con relativo parere di regolarità tecnica e contabile favorevole a firma del Cons. Parisi ed altri, è stato sottoposto a votazione ed approvato dal Consiglio Comunale:

SUB - EMENDAMENTO all'emendamento n. 4 prot. 294089 del 17.09.2014

Si propone di sostituire al punto 2 e sotto " Delibera ":

" Di Determinare, a far data dal 1 gennaio 2014, le tariffe della TARI mantenendo le tariffe del 2013, per tutte le categorie di utenza come da prospetto in calce.

Pertanto il gettito per l'anno 2014 sarà pari a euro 71.066.000,00.

Dare mandato all'Amministrazione di inserire nel bilancio 2014 lo stanziamento di euro 1.066.000,00 per le seguenti finalità:

Prevedere la spesa di 80.000,00 euro da destinare alla raccolta differenziata utilizzando Operatori di Cooperative di Categoria B.

Prevedere la spesa di 266.000,00 euro da destinare alla bonifica (Eternit).

Prevedere la spesa di 400.000,00 euro per il potenziamento e manutenzione delle isole ecologiche esistenti e per migliorare la raccolta differenziata prevedendo delle premialità per i più virtuosi.

Prevedere la spesa di 320.000,00 euro per corsi di educazione nelle scuole e informazione alla cittadinanza, anche realizzando delle squadre ecologiche.

	tariffa 2013	tariffa 2014
Voce 1/A	2,77	2,77
Voce 1	3,83	3,83
Voce 2	3,99	3,99
Voce 3	4,14	4,14
Voce 3/ A	3,32	3,32
Voce 4	8,02	8,02
Voce 5	9,4	9,40
Voce 6	13,51	13,51
Voce 7	26,6	26,6
Voce 8	0,66	0,66

Posto, quindi, in votazione, dalla Presidente Francesca Raciti, il superiore subemendamento, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico: **Presenti 29** (Anastasi, Arcidiacono, Balsamo, Barresi, Bosco, Bottino, Castiglione, Catalano, Coppolino, Crocitti, D'Avola, Lanzafame, Marco, Marletta, Messina M., Mirenda, Musumeci, Nicotra, Parisi, Porto, Raciti, Ragusa, Saglimbene, Saverino, Spadaro, Tomarchio, Tringale, Viscuso, Vullo); **Votanti 27, Favorevoli 25, Contrari 2** (Lanzafame, Spadaro); **Astenuti 2** (D'Avola, Marco),

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA.

Posta, infine, in votazione, dalla Presidente Fancesca Raciti, la superiore proposta di deliberazione, così come sub-emendata, sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, con la seguente votazione espressa in forma palese, a mezzo di impianto elettronico: **Consiglieri presenti 26, voti favorevoli 23, voti contrari 0, astenuti 3** (Bosco, Coppolino, Messina M.);

APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale.

Rilevata l'urgenza di provvedere, il Presidente, su richiesta dell'Amministrazione, pone in votazione l'immediata esecuzione della presente deliberazione.

Il Consiglio Comunale, con la seguente votazione espressa in forma palese a mezzo di impianto elettronico:

Presenti 25 Anastasi, Arcidiacono, Barresi, Bosco, Catalano, Coppolino, Crocitti, D'Avola, Lanzafame, Marletta, Messina M., Mirenda, Musumeci, Nicotra, Parisi, Porto, Raciti, Ragusa, Saglimbene, Saverino, Spadaro, Tomarchio, Tringale, Viscuso, Vullo); **Votanti 25, Favorevoli 25, Contrari 0; Astenuti 0**

APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale.